

ALL. I / C

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACIDELL' I.N.P.D.A.P.AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995DELLA GESTIONE AUTONOMA EX E.N.P.D.E.P.GESTIONE ECONOMICO-PREVIDENZIALE

La situazione finanziaria della Gestione in esame presenta - sulla base degli elaborati contabili e della documentazione trasmessa dall'Amministrazione - con nota n. 673 del 7 agosto c.a. - accertamenti di entrata per complessive L. 47.759.532.382 ed impegni di spesa per complessive L.40.059.053.064, con un conseguente avanzo finanziario di competenza pari a L. 7.700.479.318.

Proseguendo nell'esame delle risultanze inerenti a ciascuna delle componenti principali si osserva che:

- l'avanzo di amministrazione è risultato accertato nell'importo di L. 36.946.826.108;
- i residui attivi al 31/12/1995 ammontano a complessive L. 35.567.193.538;
- i residui passivi alla chiusura dell'esercizio sommano a complessive L. 11.812.634.414;
- la consistenza di cassa al 31/12/1995 risulta pari a L. 13.192.266.984;

- la situazione patrimoniale presenta un patrimonio netto pari a L. 70.856.457.499 derivante dalla differenza fra le attività (L.113.572.348.773) e le passività (L.42.715.891.274);

- il conto economico, infine, presenta un avanzo economico ammontante a L. 8.879.810.210.

Le poste contabili iscritte come previsione iniziale di esercizio ammontano a L.42.233.000.000 per l'entrata e L. 56.100.000.000 per la spesa e coincidono con quelle esposte nel bilancio di previsione approvato con delibera commissariale n. 183 del 23/12/1994.

Le variazioni alle suddette previsioni hanno avuto luogo, in corso di esercizio, con appositi provvedimenti in virtù dei quali la situazione definitiva ha assunto i valori di cui alla seguente tabella:

A) ENTRATE

- Variazioni in aumento L. 11.481.000.000
- Variazioni in diminuzione .. L. 400.000.000
- Previsioni definitive L. 53.314.000.000

B) SPESE

- Variazioni in aumento L. 11.791.000.000
- Variazioni in diminuzione .. L. 1.644.000.000

- Previsioni definitive L. 66.247.000.000

Disavanzo previsto L. 12.933.000.000

Relativamente al risultato di esercizio, si rileva che i dati esposti nel rendiconto finanziario evidenziano i seguenti rapporti fra le entrate definitive previste e quelle accertate, nonché fra le uscite definitive previste e quelle impegnate:

A) ENTRATE

- Previsioni definitive L. 53.314.000.000

- Somme accertate L. 47.759.532.382

Differenza -L. 5.554.467.618

B) SPESE

- Previsioni definitive L. 66.247.000.000

- Somme accertate L. 40.059.053.064

Differenza -L. 26.187.946.936

Dall'analisi dei dati indicati nel prospetto di cui sopra si rileva che sia le entrate accertate che le spese impegnate hanno subito una diminuzione rispetto alle previsioni definitive, con un più accentuato contenimento della riduzione delle entrate rispetto a quella subita dalle spese.

Le spese impegnate, infatti, in termini percentuali, sono diminuite del 39,53% in rapporto al totale delle spese previste, contro una

riduzione del 10,42% interessante le entrate.

Dalle esposte indicazioni numeriche si rileva, conclusivamente, che la gestione in esame, relativa all'esercizio finanziario 1995, si è chiusa con un risultato finale costituito da un avanzo di competenza pari - come già segnalato - a L. 7.700.479.318, che emerge dal raffronto tra gli accertamenti delle entrate correnti ed in conto capitale ed i corrispondenti impegni di spesa.

Considerato che la previsione definitiva esponeva, come sopra illustrato, un disavanzo di L.12.933.000.000 (coperto con il previsto utilizzo, per pari importo, dell'avanzo di amministrazione presunto di L. 29.246.346.790), si evidenzia il miglioramento prodotto dai fatti gestionali che hanno determinato l'inversione del risultato finale di esercizio, analiticamente rappresentato dalla seguente tabella:

	ENTRATE	USCITE	DIFFERENZA
	ACCERTATE	IMPEGNATE	
- Correnti	L. 29.536.178.720	L. 18.053.865.276	+ L.11.482.313.444
- in c/cap.	L. 800.674.661	L. 4.582.508.787	- L. 3.781.834.126
TOTALI	L. 30.336.853.381	L. 22.636.374.063	+ L. 7.700.479.318
PART. DI GIRO	L. 17.422.679.001	L. 17.422.679.001	-----
TOT. GENERALE	L. 47.759.532.382	L. 40.059.053.064	+ L. 7.700.479.318

Il miglioramento delle risultanze di esercizio rispetto alle previsioni definitive - in particolare per quanto concerne i dati di parte corrente - deve ascriversi principalmente alla diminuzione, pari a L. 26.187.946.936, operata sul versante delle spese impegnate.

Detto fenomeno riguarda anche il rapporto fra le risultanze dell'esercizio in esame e quelle desumibili dal rendiconto del precedente esercizio.

Al riguardo, il raffronto numerico dei dati consuntivi dell'esercizio 1995 con quelle dell'esercizio 1994 consente di evidenziare le differenze, che vengono di seguito illustrate:

	ANNO 1994	ANNO 1995	DIFFERENZA
- ACCERTAMENTI	L. 37.693.424.502	L. 47.759.532.382	+ L.10.066.107.880
- IMPEGNI	L. 35.664.614.335	L. 40.059.053.064	+ L. 4.394.438.729

Nonostante vi sia stato, rispetto al precedente esercizio, un aumento delle spese impegnate, la gestione ha, d'altra parte, fatto registrare un sensibile incremento delle entrate, contribuendo in tal modo ad assicurare il raggiungimento del risultato positivo costituito dall'avanzo di competenza precedentemente esposto.

Le entrate contributive accertate al termine dell'esercizio finanziario 1995, hanno subito un incremento pari a L. 2.841.516.564 rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio 1994.

Relativamente alle prestazioni economico-previdenziali erogate dalla Gestione in esame, con particolare riguardo agli iscritti in prosecuzione volontaria ex art. 9 L.1436/39, si rileva, che - come evidenziato nelle Note illustrative al c/consuntivo in argomento, predisposte dall'Amministrazione - il continuo aumento degli iscritti che si trovano in età avanzata comporta una più elevata probabilità di morte dell'assicurato, con la conseguenza che l'erogazione delle prestazioni potrebbe non trovare adeguata copertura nel gettito contributivo. Per fronteggiare tale possibile futura emergenza si renderebbe necessario ritoccare le aliquote contributive.

Circa la gestione dei residui, nel corso dell'esercizio 1995 si è provveduto alla riscossione di tutti i residui attivi esistenti al 31/12/1994 relativi alle entrate contributive per un totale di L. 8.142.355.034.

Al 31/12/1995 risultano, peraltro, residui attivi per un totale di L. 35.567.193.538, così suddivisi:

- L. 28.662.726.112 - di cui L. 21.687.551.956 riferiti agli esercizi precedenti - per Indennità Integrativa Speciale anticipata dalla gestione per conto del Ministero del Tesoro ai pensionati ex dipendenti E.N.P.D.E.P. facenti carico alla ex Gestione sanitaria;
- L. 15.641.904 per partite sospese dell'esercizio 1995;
- L. 93.574.000 - di cui L. 84.058.000 riferiti agli esercizi precedenti - per recupero di somme pagate per conto terzi;
- L. 148.870.300 per riscossione di quote indennità di fine rapporto, tutte riferite ai precedenti esercizi;
- L. 4.095.967.238 per riscossione di contributi da enti e iscritti ai fini dell'assicurazione sociale ENPDEP;
- L. 2.550.413.984 - di cui L. 2.032.091.482 riferite ai precedenti esercizi - da riscuotere relativamente ai redditi e proventi patrimoniali, alle poste correttive e compensative di spese

correnti ed alle entrate non classificabili in altre voci.

I residui passivi, pari a complessive L.11.812.634.414 e, nella quasi totalità di pertinenza dell'esercizio in esame, riguardano spese correnti e oneri riflessi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 36 del D.P.R. 696/79, al conto consuntivo di cui trattasi viene allegata la situazione amministrativa, che presenta al 31 dicembre 1995 un avanzo di amministrazione pari a L. 36.946.826.108. Va precisato che tale risultato é, tra l'altro, comprensivo del credito - sopra evidenziato nell'analisi dei residui - vantato nei confronti del Ministero del Tesoro per l'I.I.S. anticipata ai pensionati della ex Gestione sanitaria, pari a L. 28.662.726.112, di cui L. 21.687.551.956 afferenti gli esercizi precedenti il 1995.

A questo riguardo il Collegio non può non richiamare ancora una volta l'attenzione sul problema dei crediti, ormai di rilevantissimo ammontare, tuttora in sofferenza, con particolare riferimento a quelli nei confronti del Ministero del Tesoro, di cui si é appena fatto cenno, e nei confronti della coesistente Gestione Fondo di

previdenza del personale per anticipazione allo stesso concesse - per L. 3.500.000.000 nell'esercizio in esame - a causa dello squilibrio finanziario di carattere strutturale, proprio di detta Gestione, la cui soluzione comporta l'urgente necessità - più volte sottolineata dal Collegio, che ha anche diffusamente esaminato la questione sotto il profilo giuridico e quello delle implicazioni di natura contabile nella relazione al precedente conto consuntivo - di una valutazione e definizione della specifica problematica a cura dei competenti Organi e l'adozione dei conseguenziali provvedimenti in materia.

Il conto economico è strutturato a sezioni contrapposte e diviso in due parti; la prima riporta le voci di entrata e di spesa di parte corrente della situazione finanziaria, mentre la seconda indica i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, quali accantonamenti, ammortamenti e variazioni patrimoniali straordinarie conseguenti, tra le altre, al riaccertamento dei residui.

Al 31 dicembre 1995 il conto economico presenta un avanzo economico di L. 8.879.810.210, che viene

destinato all'incremento del patrimonio netto, come si evince dalla situazione patrimoniale.

Conclusivamente, il Collegio - nel richiamare l'esigenza sopra prospettata di una definizione della problematica relativa alle anticipazioni concesse al Fondo di previdenza del personale, nonché del recupero dei crediti vantati nei confronti del Ministero del Tesoro - esprime l'avviso che la Gestione esaminata sia stata curata con regolarità, non senza tuttavia rilevare che, come già segnalato nella relazione al precedente conto consuntivo, che solo il 56,49% della spesa corrente - e il 25,46% di quella totale - viene destinato all'erogazione delle prestazioni istituzionali, mentre le restanti risorse sono utilizzate per il mantenimento della struttura, laddove il prelievo contributivo rappresenta la quasi totalità (96,54%) delle entrate di parte corrente.

Infatti, emolumenti e retribuzioni al personale ammontano a L. 4.430.201.619, rispetto a L.10.199.191.678 erogate per prestazioni istituzionali.

Quanto sopra evidenziato rende sempre più indispensabile - come, del resto, già

rappresentato lo scorso anno - una radicale
riconsiderazione della situazione in rapporto alla
sempre più modesta attività istituzionale della
gestione in parola e ai rilevanti oneri che essa
comporta, ai fini dell'attuazione di interventi
decisionali - ai vari livelli di competenza - che
assicurino una più razionale ed efficace
distribuzione delle risorse dell'Ente.

PAGINA BIANCA

Conto consuntivo 1995
della
Gestione economico previdenziale per i dipendenti degli Enti di Diritto Pubblico
(ex E. N. P. D. E. D. P.)

- I. Rendiconto finanziario esercizio 1995**
- II. Situazione patrimoniale al 31/12/1995**
- III. Conto economico dell'esercizio 1995**
- IV. Situazione amministrativa anno 1995**

22. 7
23. 7

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]